



Relazione di gestione trimestrale al 31 marzo 2026 dei Fondi

Mediolanum Flessibile Strategico
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond

RELAZIONE DI GESTIONE TRIMESTRALE DEI FONDI AL 31 MARZO 2026

La relazione di gestione di riferimento al 31 marzo 2026 viene redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, conformemente a quanto stabilito dal Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti, e si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale ed è corredata dalla relazione degli Amministratori. Si precisa, inoltre, che la relazione di gestione annuale del Fondo, intesa quale documento riferito ad un periodo complessivo di dodici mesi, viene redatta con la medesima data dell'ultima valorizzazione della quota di dicembre di ogni anno.

La presente relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale dei fondi nel periodo successivo di 12 mesi.

La relazione di gestione trimestrale è redatta in unità di euro.

I dati contenuti nella situazione patrimoniale sono stati posti a confronto con il periodo precedente mentre i dati contenuti nella sezione reddituale sono stati posti a confronto con l'intero esercizio precedente e il precedente trimestre.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Partecipanti,

il primo trimestre del 2026 si è aperto in un contesto relativamente costruttivo — caratterizzato da rotazioni geografiche e settoriali, dati macroeconomici resilienti e inflazione sotto controllo — per poi chiudersi con uno shock geopolitico che ha modificato significativamente il quadro di riferimento.

L'escalation del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran, a partire dalla fine di febbraio, ha determinato un deciso aumento delle quotazioni energetiche, accresciuto l'incertezza sulla durata dello shock e riaperto timori inflazionistici, riportando volatilità su tutte le principali asset class.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mostrato segnali di moderata decelerazione, pur mantenendo una base complessivamente solida. Il PIL del quarto trimestre 2025 è stato rivisto al ribasso al +0,5% annualizzato, anche per effetto dello shutdown governativo di fine anno, mentre la crescita complessiva del 2025 si è attestata al 2%. Gli indicatori anticipatori hanno evidenziato un miglioramento all'inizio del 2026 e gli investimenti tecnologici continuano a rappresentare un importante fattore di sostegno e di accelerazione della produttività. Il mercato del lavoro si è mantenuto stabile, con un tasso di disoccupazione al 4,3%, nonostante una crescita occupazionale più bassa rispetto agli anni passati. Sul fronte commerciale, la dichiarazione di illegittimità dei dazi da parte della Corte Suprema e l'introduzione di un dazio globale "flat" al 10% hanno avuto un impatto contenuto sui mercati, a conferma di aspettative già incorporate.

L'inflazione ha mostrato una dinamica più volatile: dopo il calo al 2,4% di febbraio, il CPI è risalito al 3,3% a marzo, trainato dall'aumento dei prezzi energetici, mentre la componente core è rimasta più contenuta (2,6%). In questo contesto, la Federal Reserve ha mantenuto i tassi invariati (3,50%-3,75%), confermando un approccio attendista.

Nell'area euro, il quadro macroeconomico ha evidenziato inizialmente segnali di stabilizzazione, con una crescita dell'1,2% nel quarto trimestre 2025. La Germania ha mostrato un miglioramento del settore manifatturiero, sostenuto dagli investimenti in difesa e infrastrutture. L'escalation del conflitto ha tuttavia evidenziato la maggiore vulnerabilità europea agli shock energetici: il PMI composito è sceso a 50,5 a marzo e il clima di fiducia si è deteriorato. L'inflazione, dopo un minimo dell'1,7% a gennaio, è risalita al 2,5% a marzo, mentre la componente core si è mantenuta stabile.

La Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi invariati, confermano un approccio prudente e guidato dai dati. Le prospettive di crescita per il 2026 sono state riviste al ribasso allo 0,9%, mentre i mercati hanno iniziato a incorporare aspettative di un possibile irrigidimento monetario entro fine anno.

In Cina, le autorità hanno delineato le priorità del piano quinquennale 2026–2030, con un obiettivo di crescita compreso tra il 4,5% e il 5% e un rafforzamento della domanda interna. Permangono tuttavia fragilità strutturali, in particolare sul fronte dei consumi. L'inflazione è tornata positiva (+1% la variazione dei prezzi al consumo a marzo), ma resta contenuta, segnalando pressioni deflative ancora presenti.

In Giappone, le elezioni anticipate hanno confermato la leadership del Primo Ministro Takaichi, con un orientamento fiscale espansivo che sostiene le aspettative di crescita, ma pone nuove sfide al processo di normalizzazione monetaria.

La Società di Gestione ha svolto specifiche analisi in relazione agli sviluppi dei conflitti in essere e ai possibili effetti diretti sui portafogli dei fondi e indiretti sul contesto macroeconomico e finanziario. Alla data di redazione delle relazioni, sulla base delle informazioni disponibili e delle analisi condotte, non emergono impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei fondi.

I mercati finanziari

	Variazione %	Rendimento	
Mercati obbligazionari	1° trim.	31/03/2026	31/12/2025
Rendimenti governativi			
Stati Uniti			
2 anni	32	3,79%	3,47%
5 anni	22	3,94%	3,73%
10 anni	15	4,32%	4,17%
30 anni	7	4,91%	4,84%
Germania			
2 anni	49	2,62%	2,12%
5 anni	28	2,73%	2,45%
10 anni	15	3,00%	2,86%
30 anni	-2	3,46%	3,48%
Italia			
2 anni	69	2,89%	2,20%
5 anni	44	3,29%	2,85%
10 anni	36	3,91%	3,55%
30 anni	23	4,63%	4,40%
Spread			
Italia - Germania			
2 anni	19	0,27%	0,08%
10 anni	21	0,90%	0,70%
Spagna - Germania			
2 anni	-2	0,12%	0,14%
10 anni	7	0,50%	0,43%

	Variazione %	Livello	
Mercati azionari	1° trim.	31/03/2026	31/12/2025
Indici Mondiali			
MSCI All Country World	-3,5%	979	1.015
MSCI World	-3,9%	4.258	4.430
Indici Statunitensi			
Dow Jones I.A.	-3,6%	46.342	48.063
S&P 500	-4,6%	6.529	6.846
Nasdaq Comp.	-7,1%	21.591	23.242
Indici Europei			
STOXX Europe 600	-1,5%	583	592
EURO STOXX	-2,7%	596	612
FTSE MIB	-1,4%	44.310	44.946
DAX	-7,4%	22.680	24.490
CAC 40	-4,1%	7.817	8.150
AEX	0,9%	960	951
IBEX 35	-1,5%	17.050	17.308
SMI	-3,7%	12.777	13.267
FTSE 100	2,5%	10.176	9.931
Indici Asiatici			
NIKKEI 225	1,4%	51.064	50.339
S&P/ASX 200	-2,7%	8.482	8.714
Hang Seng	-3,3%	24.788	25.631
Indici Emergenti			
MSCI Emerging Markets	-0,5%	1.397	1.404

	Variazione %	Livello	
Valute	1° trim.	31/03/2026	31/12/2025
Eur Usd	-1,6%	1,155	1,175
Eur Gbp	0,2%	0,873	0,872
Eur Jpy	-0,3%	183,38	184,01

	Variazione %	Livello	
Materie Prime	1° trim.	31/03/26	31/12/25
Petrolio (Brent)	103,3%	127,0	62,4
ORO	8,1%	4.668,1	4.319,4

	Variazione %	Livello	
Settori (MSCI World AC)	1° trim.	31/03/2026	31/12/2025
Info Tech	-6,8%	900,5	966,6
Health Care	-5,0%	375,0	395,0
Industrial	2,1%	477,0	467,0
Material	6,0%	418,9	395,3
Cons. Discr.	-11,1%	407,1	457,7
Financials	-7,1%	210,2	226,3
Cons. Staples	2,8%	298,2	290,0
Utilities	7,9%	209,0	193,8
Real Estate	-0,6%	979,3	985,3
Tel. Services	-8,0%	151,1	164,2
Energy	32,7%	351,1	264,5

VIX Index	68,9%	25	15,0
-----------	-------	----	------

Fiscalità

L'art. 3 del Decreto-legge 66 del 24 aprile 2014 prevede che sui redditi di capitale di cui all'art. 44, comma 1 lettera g) del TUIR e sui redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67 comma 1 lettera c-ter) del TUIR derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio mobiliari e immobiliari, si applica l'aliquota del 26%.

La ritenuta del 26% si applica sia sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai fondi comuni che su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime.

Per espressa previsione normativa, l'aliquota del 26% non si applica sugli interessi, premi e ogni altro provento che costituisce reddito di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria derivanti da obbligazioni e altri titoli di Stato italiani ed equiparati italiani ed emessi da Stati inclusi nella c.d. "white list" di cui all'art. 168-bis, comma 1 del D.P.R. 917/86, i cui proventi restano imponibili al 12,50%.

Il legislatore ha inteso garantire il mantenimento dell'aliquota agevolata del 12,5% prevista per i titoli pubblici ed equiparati italiani ed esteri sia nel caso di investimento diretto sia qualora l'investimento nei suddetti titoli avvenga in forma indiretta (segnatamente investimenti in fondi comuni di diritto italiano ed estero, in contratti assicurativi, nelle gestioni patrimoniali in titoli).

Non è, tuttavia, prevista l'applicazione di due distinte aliquote ma è la base imponibile che viene ridotta utilizzando un criterio forfettario di tipo patrimoniale. In particolare, l'aliquota del 26% è applicata ad una base imponibile che dovrà essere ridotta al 48,08% per la quota di proventi riferibili ai titoli pubblici ed equiparati, al fine di assicurare che i redditi di capitale e diversi derivanti dai predetti titoli vengano tassati nella misura del 12,50%.

In altri termini significa applicare al reddito derivante dall'investimento in titoli pubblici ed equiparati l'aliquota del 12,5% ($48,08\% \times 26\% = 12,5\%$).

Per ogni fondo o comparto di fondo, ogni semestre, viene determinata la percentuale media dell'attivo investita direttamente o indirettamente, attraverso altri OICR, in titoli pubblici ed equiparati.

Tale percentuale media deve essere rilevata sulla base degli ultimi due prospetti redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, pertanto la percentuale media varia ogni semestre solare.

Si riporta di seguito la percentuale media dell'attivo in "white list ed equiparati", relativa ai documenti contabili semestrali redatti al 30/12/2024 e 30/06/2025, e la conseguente aliquota sintetica applicabile nel semestre dal 01/01/2026 al 30/06/2026.

Fondi	Percentuale white list ed equiparati	Aliquota Sintetica
Mediolanum Flessibile Strategico	24,60%	22,68%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond	34,45%	21,35%

Eventi di rilievo intervenuti nell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo intercorsi durante l'esercizio.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla chiusura del periodo.

Attività di collocamento delle quote

Il collocamento delle quote è stato effettuato, oltre che dalla Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., da Banca Mediolanum S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore in data 5 giugno 1997 ad effettuare offerta fuori sede.

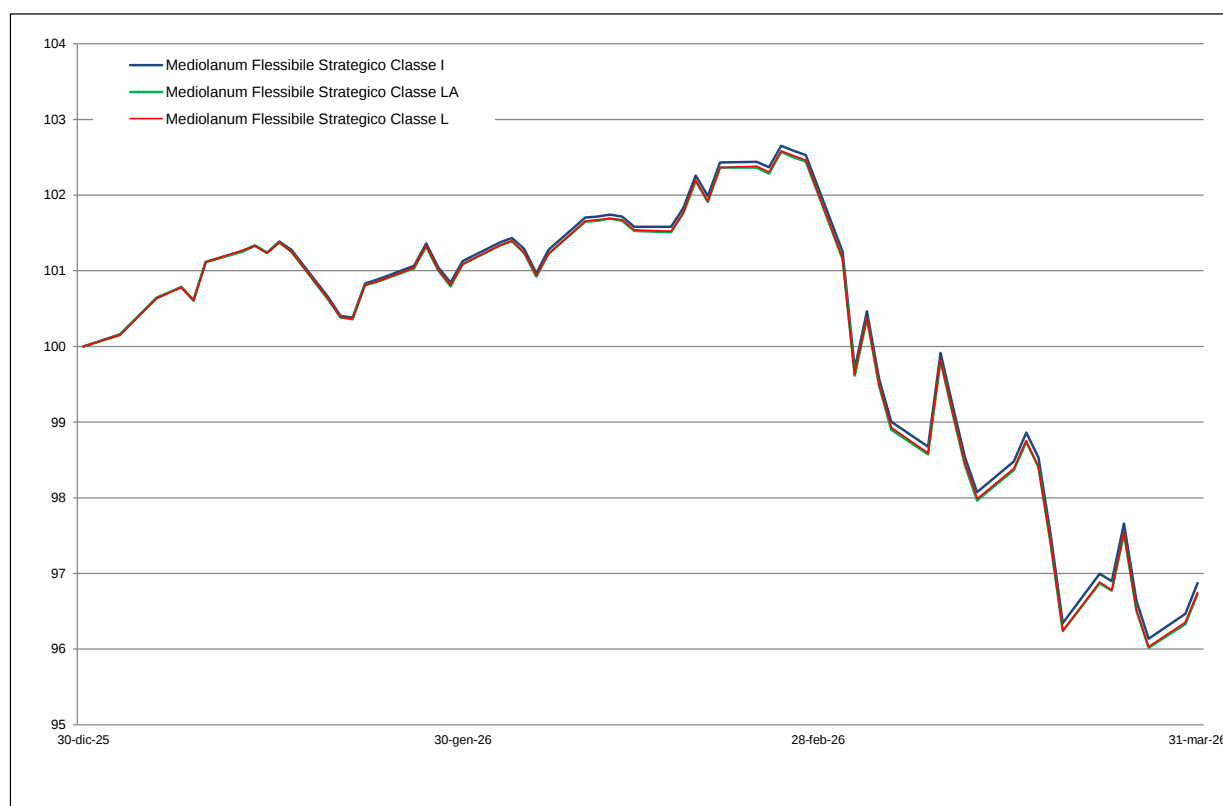
Mediolanum Flessibile Strategico

Performance del Fondo

Nel periodo di riferimento, il Fondo ha registrato una performance negativa per la classe L (-3,25%), per la classe LA (-3,27%) e per la classe I (-3,13%), gravata degli oneri gestionali diretti ed indiretti.

Il rendimento difforme della classe L e della classe LA rispetto alla classe I è riconducibile esclusivamente alla diversa incidenza delle commissioni di gestione previste dal regolamento del Fondo.

Andamento del valore della quota nel 1° trimestre 2026



La quota della classe a distribuzione (L) è rettificata del provento distribuito.

Benchmark

La natura flessibile del Fondo e lo stile di gestione adottato non consentono di individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata.

Gestione del Rischio

Nel corso del primo trimestre del 2026, il Fondo è stato investito in titoli azionari e in strumenti obbligazionari governativi e corporate, adottando uno stile di gestione flessibile su entrambe le componenti. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria corporate europea, l'attività gestionale si è concentrata su strategie di *relative value* tra differenti emittenti e/o lungo i vari segmenti della curva dei rendimenti. Il contributo alla performance di tale componente è risultato nel trimestre marginalmente negativo, principalmente per effetto dell'incremento dei tassi di interesse e dell'allargamento degli spread di credito, in un contesto influenzato dalle tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Iran e da un cambiamento nell'orientamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Nel periodo di riferimento è stato mantenuto un approccio selettivo sul mercato primario, privilegiando emissioni investment grade, prevalentemente senior, in grado di offrire un premio interessante rispetto al mercato secondario. Nel corso del primo trimestre, numerosi emittenti hanno fatto ricorso al mercato dei capitali per rifinanziare il debito in scadenza, attraverso emissioni sia senior sia subordinate, beneficiando di condizioni finanziarie nel complesso favorevoli e di una solida capacità di assorbimento da parte degli investitori.

Nel primo trimestre dell'anno, la componente corporate italiana è stata gestita con un approccio prudente, anche alla luce della buona performance registrata dal mercato corporate domestico nei periodi precedenti. Tale approccio è stato confermato anche alla fine del periodo, considerando le incertezze geopolitiche e la volatilità sui mercati.

Relativamente alla componente governativa l'esposizione in titoli è stata mantenuta coerente con le Strategic Asset Allocation del periodo. Sono state effettuate operazioni di relative value e partecipazione al mercato primario.

L'investimento nella classe azionaria è stato indirizzato verso il mercato europeo, facendo leva sulle strategie di allocazione settoriale e sulla gestione dei fattori di rischio del portafoglio. L'esposizione azionaria media nel periodo si è attestata in un intorno del 33%, utilizzando titoli azionari, ETF e strumenti derivati quotati. Il contributo alla performance della parte azionaria del portafoglio è stato moderatamente negativo, in un contesto di mercato più volatile e influenzato da fattori esogeni. In particolare, le tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Iran e la chiusura dello stretto di Hormuz hanno causato preoccupazioni legate a possibili interruzioni delle forniture energetiche e un rialzo dei prezzi delle materie prime, contribuendo ad accrescere l'incertezza sui mercati globali. Il portafoglio nel periodo di riferimento è stato maggiormente esposto al mercato azionario europeo, la cui contribuzione negativa è da attribuire all'andamento del comparto finanziario, farmaceutico e dei beni discrezionali, specialmente con riferimento ai titoli automobilistici e a quelli della distribuzione retail, riflettendo un contesto di maggiore cautela nei consumi e un generale clima di incertezza. L'esposizione al mercato statunitense ha contribuito in modo solo marginalmente negativo, grazie alla presenza di posizioni short sui futures degli indici azionari americani. L'impatto negativo, seppur in misura esigua, ha interessato, infine, anche gli investimenti sui mercati emergenti, penalizzati da un contesto globale più incerto e dall'andamento dei prezzi delle materie prime e del dollaro.

Rapporti con Società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio il Fondo non si è avvalso dei servizi di altre Società del Gruppo riguardanti le attività di trasmissione e/o esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il trimestre si chiude con un quadro più complesso rispetto alle attese iniziali, ma gli sviluppi più recenti indicano un parziale miglioramento del contesto. I segnali di de-escalation del conflitto hanno favorito un rapido recupero dei mercati finanziari: l'indice azionario globale ha sostanzialmente riassorbito le perdite legate allo shock geopolitico, tornando in territorio positivo da inizio anno.

In questo contesto, pur permanendo un elevato livello di incertezza, è plausibile ritenere che l'impatto macroeconomico dello shock energetico possa rivelarsi contenuto e temporaneo. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita globale per il 2026 in misura limitata (al 3,1%, -0,2 punti percentuali), lasciando invariata la previsione per il 2027 (3,2%).

Sul fronte inflazionistico, l'impatto potrebbe risultare più significativo nel breve periodo, ma con caratteristiche prevalentemente transitorie e concentrate sulla componente headline, mentre l'inflazione core appare meno esposta a effetti persistenti. In tale contesto, le banche centrali potrebbero mantenere un orientamento complessivamente prudente e "forward looking": negli Stati Uniti, i margini per un allentamento monetario risultano oggi più contenuti, mentre in Europa non si esclude la possibilità di interventi restrittivi misurati qualora le pressioni inflazionistiche dovessero rivelarsi più persistenti.

Nel comparto obbligazionario, l'aumento dei rendimenti osservato nella fase finale del trimestre è stato in parte riassorbito nelle ultime settimane. In presenza di una conferma del percorso di de-escalation, è verosimile attendersi una fase di ulteriore stabilizzazione o moderato rientro dei tassi, pur in un contesto in cui il rischio inflazionistico richiede una gestione attenta della duration. Resta tuttavia centrale il miglioramento delle condizioni di partenza: i livelli attuali di rendimento consentono un contributo più significativo del carry e una maggiore capacità di assorbimento di eventuali fasi di volatilità. L'asset class obbligazionaria si conferma pertanto una componente fondamentale nella costruzione dei portafogli, sia come fonte di reddito sia come elemento di stabilizzazione.

Per i mercati azionari, il rapido recupero successivo alla correzione di marzo conferma la resilienza dei fondamentali e la capacità dei mercati di anticipare scenari meno avversi. Le aspettative sugli utili restano complessivamente solide, suggerendo che lo shock geopolitico non abbia inciso in modo significativo sulla dinamica sottostante.

Nel breve periodo, i settori legati all'energia, alla difesa e alle infrastrutture continuano a beneficiare di driver favorevoli, mentre il comparto tecnologico, pur più volatile, mantiene intatte le prospettive di lungo periodo legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, in un contesto in cui il mercato si mostra progressivamente più selettivo.

Nel complesso, l'esperienza recente conferma come gli shock geopolitici tendano a produrre effetti intensi ma temporanei sui mercati finanziari. In tale contesto, diversificazione, selettività e disciplina nell'orizzonte temporale restano elementi chiave nella gestione dei portafogli.

Compravendita di attività finanziarie diverse dai titoli di Stato, dai titoli obbligazionari e dai titoli di capitale

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di investimento e copertura.

Distribuzione dei proventi

Come previsto dall'art. B.2.b del Regolamento Unico di Gestione, con riferimento alla classe "L", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distribuire un ammontare pro quota, al lordo della ritenuta fiscale, di euro **0,016** che verrà messo in pagamento dal 30 aprile 2026, sulla base delle quote in circolazione che alla data del 28 aprile 2026 erano pari a 26.452.502,531 per un controvalore globale di euro 423.240,04.

In alcuni casi, l'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del fondo nel periodo di riferimento, in quanto non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico. Per tali ragioni la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione del fondo rappresentando, in tale caso, in tutto o in parte un rimborso parziale del valore delle quote. L'importo distribuito non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Criteri di valutazione

Nella compilazione della relazione di gestione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione di gestione periodica, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera, sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati nel paragrafo successivo b), ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione di gestione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione di gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione di gestione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione di gestione; - i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per

quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da *brokers* nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati, il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;

c) criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari

Uno strumento finanziario viene classificato come "non quotato" nelle seguenti casistiche:

- il titolo non è negoziato in un mercato regolamentato;
- il titolo è negoziato su un mercato regolamentato ma non dispone di un prezzo significativo.

Elenco dei primi cinquanta strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di controvalore:

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale Attività
ASML HOLDING	13.708	15.341.994	3,32
BANCO SANTANDER SA	718.756	6.820.994	1,47
BTPS 3.6 10/35	6.000.000	5.890.200	1,27
BTPS 3.15 03/33	5.750.000	5.614.875	1,21
SIEMENS AG REG	25.055	5.153.814	1,12
SCHNEIDER ELECTRIC S	21.507	4.927.254	1,07
BNP PARIBAS	60.720	4.917.713	1,07
UNICREDIT SPA	77.175	4.696.871	1,02
SANOFI	56.500	4.673.680	1,01
ALLIANZ SE REG	12.388	4.451.008	0,97
TOTAL ENERGIES SE	52.562	4.252.791	0,92
T 1.25 04/28	5.000.000	4.118.480	0,89
AIR LIQUIDE SA	22.362	3.978.647	0,86
SIEMENS ENERGY AG	27.500	3.911.875	0,85
BPCEGP 4.5 01/33	3.800.000	3.885.804	0,84
T 4 02/28	4.320.000	3.761.799	0,82
FRTR 2.4 09/28	3.500.000	3.460.205	0,75
FERRARI NV	11.970	3.459.330	0,75
SAP AG	22.339	3.281.599	0,71
T 3.625 09/30	3.800.000	3.257.329	0,71
UKT 4.25 03/36	3.000.000	3.250.785	0,71
SAFRAN SA	11.000	3.073.400	0,67
HERMES INTERNATIONAL	1.902	3.060.318	0,66
BANCO BILBAO VIZCAYA	164.277	2.998.055	0,65
BNP FR 04/34	3.000.000	2.933.280	0,64
SOCGEN FR 02/37	3.000.000	2.917.260	0,63
BTPS 3.45 02/36	3.000.000	2.909.700	0,63
L OREAL	7.916	2.765.455	0,60
DEUTSCHE BOERSE AG	10.740	2.696.814	0,59
ANNGR 5 11/30	2.500.000	2.620.200	0,57
SPGB 0.5 10/31	3.000.000	2.617.560	0,57
T 2.375 05/29	3.100.000	2.576.369	0,56
DAVIDE CAMPARI MILAN	420.000	2.574.600	0,56
T 4 02/30	2.950.000	2.569.921	0,56
EOANGR 3.875 01/35	2.525.000	2.526.263	0,55
VINCI SA	19.497	2.502.440	0,54
SHELL PLC NEW	60.000	2.463.300	0,54
SANTAN 3.5 10/32	2.500.000	2.453.775	0,53
T 1.125 09/28	3.000.000	2.445.458	0,53
ENEL SPA	259.273	2.430.684	0,53
RIFP 3.25 03/32	2.500.000	2.420.650	0,53
ULFP 4.125 12/30	2.300.000	2.326.726	0,51
LVMH MOET HENNESSY L	5.021	2.325.225	0,51
IBERDROLA SA	116.937	2.308.921	0,50
ACGB 2.75 11/29	4.000.000	2.230.437	0,48
T 3.75 12/30	2.560.000	2.202.916	0,48
ARCELORMITTAL ORD	50.000	2.192.000	0,48
ACGB 2.5 05/30	4.000.000	2.189.398	0,48
T 2.25 02/27	2.550.000	2.184.629	0,47
T 3.125 02/42	3.000.000	2.120.400	0,46

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	Situazione al 31/03/2026		Relazione di gestione al 30/12/2025	
ATTIVITÀ	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	457.130.987	99,19	476.945.625	98,54
A1. Titoli di debito	308.588.198	66,96	313.909.840	64,86
A1.1 titoli di Stato	114.714.675	24,89	116.216.836	24,01
A1.2 altri	193.873.523	42,07	197.693.004	40,85
A2. Titoli di capitale	148.542.789	32,23	163.035.785	33,68
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	580.506	0,13	294.248	0,06
B1. Titoli di debito	580.506	0,13	294.248	0,06
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.837.600	0,40	1.393.650	0,29
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.837.600	0,40	1.393.650	0,29
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	-3.886.079	-0,84	642.402	0,13
F1. Liquidità disponibile	376.371	0,08	423.109	0,09
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	51.470.980	11,17	47.741.872	9,86
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-55.733.430	-12,09	-47.522.579	-9,82
G. ALTRE ATTIVITÀ	5.173.134	1,12	4.738.840	0,98
G1. Ratei attivi	4.559.904	0,99	4.721.995	0,98
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	613.230	0,13	16.845	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	460.836.148	100,00	484.014.765	100,00

	Situazione al 31/03/2026	Relazione di gestione al 30/12/2025
PASSIVITÀ E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	3.116.478	677.344
I. PRONTO CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	282.240	25.895
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	282.240	25.895
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	332.339	626.768
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	264.532	264.112
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	67.807	362.656
TOTALE PASSIVITÀ	3.731.057	1.330.007
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	457.105.091	482.684.758
I Numero delle quote in circolazione	17.940.123,223	17.989.997,124
LA Numero delle quote in circolazione	20.909.741,354	21.320.308,645
L Numero delle quote in circolazione	26.602.667,441	27.603.453,470
I Valore complessivo netto della classe	141.763.115	146.740.401
LA Valore complessivo netto della classe	147.268.835	155.225.583
L Valore complessivo netto della classe	168.073.141	180.718.774
I Valore unitario delle quote	7,902	8,157
LA Valore unitario delle quote	7,043	7,281
L Valore unitario delle quote	6,318	6,547

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe L

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	192.924,382
Quote rimborsate	1.193.710,411

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe I

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	666.261,843
Quote rimborsate	716.135,744

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe LA

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	471.277,116
Quote rimborsate	881.844,407

COMMISSIONI DI PERFORMANCE NELL'ESERCIZIO

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe L
Importo delle commissioni di performance addebitate	667.575,87
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,15%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe I
Importo delle commissioni di performance addebitate	594.332,15
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,13%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe LA
Importo delle commissioni di performance addebitate	578.845,13
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,13%

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione di gestione trimestrale al 31/03/2026	Relazione di gestione annuale al 30/12/2025	Relazione di gestione trimestrale al 30/12/2025
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.861.194	11.682.664	2.906.292
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	537.015	4.322.195	695.463
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
A2.1 Titoli di debito	70.368	-922.994	39.670
A2.2 Titoli di capitale	-1.354.606	8.684.513	3.379.211
A2.3 Parti di O.I.C.R.			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			
A3.1 Titoli di debito	-4.932.554	-2.633.513	-886.603
A3.2 Titoli di capitale	-6.732.377	14.041.849	4.637.801
A3.3 Parti di O.I.C.R.			
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-9.550.960	35.174.714	10.771.834
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	7.411	26.669	-7.782
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
B2.1 Titoli di debito			
B2.2 Titoli di capitale			
B2.3 Parti di O.I.C.R.			
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			
B3.1 Titoli di debito	-14.223	-6.252	-25.953
B3.2 Titoli di capitale			
B3.3 Parti di O.I.C.R.			
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-6.812	20.417	-33.735
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			
C1. RISULTATI REALIZZATI			
C1.1 Su strumenti quotati	-387.713	-887.212	-487.637
C1.2 Su strumenti non quotati			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			
C2.1 Su strumenti quotati			
C2.2 Su strumenti non quotati			
D. DEPOSITI BANCARI			
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI			

		Relazione di gestione trimestrale al 31/03/2026	Relazione di gestione annuale al 30/12/2025	Relazione di gestione trimestrale al 30/12/2025
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI			
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA			
E1.1	Risultati realizzati	-814.431	2.181.846	262
E1.2	Risultati non realizzati	-279.646	267.858	167.704
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA			
E2.1	Risultati realizzati			
E2.2	Risultati non realizzati			
E3.	LIQUIDITÀ			
E3.1	Risultati realizzati	-334.560	3.248.607	-374.385
E3.2	Risultati non realizzati	23.683	-14.651	4.850
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE			
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE			
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI			
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	-11.350.439	39.991.579	10.048.893
G.	ONERI FINANZIARI			
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-69.416	-197.647	-58.081
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-70	-2.024	-2.024
	Risultato netto della gestione di portafoglio	-11.419.925	39.791.908	9.988.788
H.	ONERI DI GESTIONE			
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.374.595	-9.560.073	-3.071.740
	di cui classe I	-887.547	-2.380.235	-763.586
	di cui classe LA	-1.155.875	-3.209.139	-1.050.298
	di cui classe L	-1.331.173	-3.970.699	-1.257.856
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.085	-58.524	-14.353
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-46.429	-192.921	-47.313
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.758	-15.140	-5.582
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.394	-60.352	-15.241
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO			
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI			
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.153	5.916	856
I2.	ALTRI RICAVI	13.748	101.774	14.028
I3.	ALTRI ONERI	-194.924	-896.163	-280.157
	Risultato della gestione prima delle imposte	-15.045.209	29.116.425	6.569.286
L.	IMPOSTE			
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO			
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA			
L3.	ALTRE IMPOSTE	-107.355	-549.028	-164.549
	di cui classe I	-32.988	-163.453	-49.946
	di cui classe LA	-34.618	-172.393	-52.248
	di cui classe L	-39.749	-213.182	-62.355
	Utile/perdita dell'esercizio	-15.152.564	28.567.397	6.404.737
	di cui classe I	-4.587.459	8.915.397	2.098.259
	di cui classe LA	-4.945.571	8.730.780	1.962.065
	di cui classe L	-5.619.534	10.921.220	2.344.413

La presente relazione di gestione è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Mediolanum Flessibile Strategico

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione trimestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione trimestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Mediolanum Flessibile Strategico (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2026, dalla sezione reddituale per il trimestre chiuso a tale data e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, la relazione di gestione trimestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2026 e del risultato economico per il trimestre chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”), che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

trimestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione trimestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione trimestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione trimestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione trimestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione trimestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione trimestrale

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione trimestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione trimestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione trimestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione trimestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione trimestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione trimestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli'.

Giovanni Ferraioli

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ferraioli
Data: 22/06/2026 14:29:34

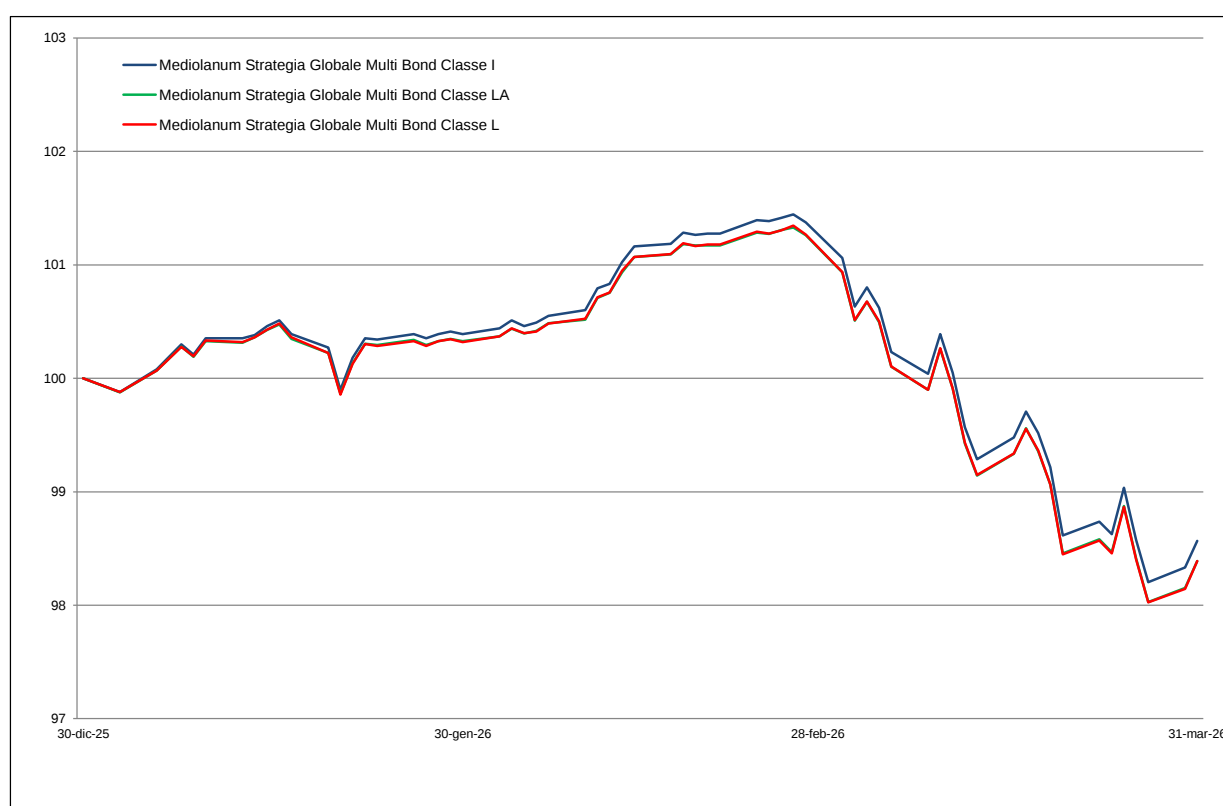
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond

Performance del Fondo

Nel periodo di riferimento, il Fondo ha registrato una performance negativa per la classe L (-1,61%), per la classe LA (-1,61%) e per la classe I (-1,43%), gravata degli oneri gestionali diretti ed indiretti.

Il rendimento difforme della classe L e della classe LA rispetto alla classe I è riconducibile esclusivamente alla diversa incidenza delle commissioni di gestione previste dal regolamento del Fondo.

Andamento del valore della quota nel 1° trimestre 2026



La quota della classe a distribuzione (L) è rettificata del provento distribuito.

Benchmark

La natura flessibile del Fondo e lo stile di gestione adottato non consentono di individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata.

Gestione del Rischio

Il trimestre si è inizialmente aperto in un contesto macroeconomico favorevole, caratterizzato da condizioni finanziarie stabili e da un sentiment costruttivo sui mercati obbligazionari, che ha sostenuto le performance nella prima parte dell'anno. In questa fase, il fondo ha beneficiato in particolare del contributo dei gestori attivi sui mercati emergenti, tra cui Neuberger Berman, che ha tratto vantaggio dal miglioramento delle condizioni macroeconomiche e da un posizionamento selettivo sul credito emergente.

Il quadro si è tuttavia bruscamente deteriorato nel mese di marzo a seguito dell'intensificarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. L'aumento dei rischi inflattivi, legati in particolare alla dinamica dei prezzi energetici, ha determinato un rialzo generalizzato dei rendimenti governativi a livello globale, con un impatto negativo sulla performance complessiva del fondo. Tale movimento ha penalizzato soprattutto le esposizioni a maggiore duration, in particolare nel Regno Unito, dove il posizionamento più lungo era stato mantenuto nella fase iniziale del trimestre nella prospettiva di un rapido rientro delle tensioni geopolitiche.

Il rafforzamento del dollaro statunitense, tipico delle fasi di maggiore avversione al rischio, ha inoltre inciso negativamente sulle posizioni valutarie e su alcune esposizioni ai mercati emergenti più sensibili all'inflazione, in particolare quelle gestite da PGIM nell'area asiatica.

Dal punto di vista gestionale, l'approccio al controllo della duration è stato attivo e flessibile. Nella prima parte del trimestre, la duration complessiva del portafoglio è stata aumentata in risposta al deterioramento dei dati macroeconomici e alle aspettative di un possibile allentamento delle politiche monetarie. Con l'emergere di pressioni inflattive più persistenti e il conseguente rialzo dei rendimenti, la duration è stata successivamente ricondotta verso una posizione più neutrale, riducendo la sensibilità del fondo ai movimenti dei tassi di interesse.

In ambito credito, il fondo ha mantenuto un approccio prudente, limitando l'esposizione al segmento High Yield e privilegiando strategie investment grade a profilo difensivo, che hanno contribuito a contenere l'impatto dell'allargamento degli spread. In questo contesto, il contributo di BlueBay si è rivelato particolarmente efficace nel mitigare la volatilità grazie a una gestione conservativa delle posizioni investment grade.

Al contrario, le esposizioni High Yield gestite da Brigade Capital negli Stati Uniti e da DWS in Europa hanno risentito maggiormente del deterioramento del contesto macro-finanziario e dell'aumento dell'avversione al rischio, pur rimanendo coerenti con un approccio selettivo al credito.

Il lieve incremento del rischio adottato a inizio anno è stato progressivamente ridimensionato, anche alla luce delle incertezze legate al credito privato e alle potenziali disruption tecnologiche connesse all'intelligenza artificiale, che hanno contribuito ad aumentare l'eterogeneità delle performance tra i diversi segmenti di mercato. Nel complesso, la gestione ha confermato un orientamento focalizzato sulla flessibilità e sulla gestione del rischio, in uno scenario macroeconomico rapidamente mutato e caratterizzato da elevata incertezza.

Rapporti con Società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio il Fondo non si è avvalso dei servizi di altre Società del Gruppo riguardanti le attività di trasmissione e/o esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il trimestre si chiude con un quadro più complesso rispetto alle attese iniziali, ma gli sviluppi più recenti indicano un parziale miglioramento del contesto. I segnali di de-escalation del conflitto hanno favorito un rapido recupero dei mercati finanziari: l'indice azionario globale ha sostanzialmente riassorbito le perdite legate allo shock geopolitico, tornando in territorio positivo da inizio anno.

In questo contesto, pur permanendo un elevato livello di incertezza, è plausibile ritenere che l'impatto macroeconomico dello shock energetico possa rivelarsi contenuto e temporaneo. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita globale per il 2026 in misura limitata (al 3,1%, -0,2 punti percentuali), lasciando invariata la previsione per il 2027 (3,2%).

Sul fronte inflazionistico, l'impatto potrebbe risultare più significativo nel breve periodo, ma con caratteristiche prevalentemente transitorie e concentrate sulla componente headline, mentre l'inflazione core appare meno esposta a effetti persistenti. In tale

contesto, le banche centrali potrebbero mantenere un orientamento complessivamente prudente e “forward looking”: negli Stati Uniti, i margini per un allentamento monetario risultano oggi più contenuti, mentre in Europa non si esclude la possibilità di interventi restrittivi misurati qualora le pressioni inflazionistiche dovessero rivelarsi più persistenti.

Nel comparto obbligazionario, l'aumento dei rendimenti osservato nella fase finale del trimestre è stato in parte riassorbito nelle ultime settimane. In presenza di una conferma del percorso di de-escalation, è verosimile attendersi una fase di ulteriore stabilizzazione o moderato rientro dei tassi, pur in un contesto in cui il rischio inflazionistico richiede una gestione attenta della duration. Resta tuttavia centrale il miglioramento delle condizioni di partenza: i livelli attuali di rendimento consentono un contributo più significativo del carry e una maggiore capacità di assorbimento di eventuali fasi di volatilità. L'asset class obbligazionaria si conferma pertanto una componente fondamentale nella costruzione dei portafogli, sia come fonte di reddito sia come elemento di stabilizzazione.

Per i mercati azionari, il rapido recupero successivo alla correzione di marzo conferma la resilienza dei fondamentali e la capacità dei mercati di anticipare scenari meno avversi. Le aspettative sugli utili restano complessivamente solide, suggerendo che lo shock geopolitico non abbia inciso in modo significativo sulla dinamica sottostante.

Nel breve periodo, i settori legati all'energia, alla difesa e alle infrastrutture continuano a beneficiare di driver favorevoli, mentre il comparto tecnologico, pur più volatile, mantiene intatte le prospettive di lungo periodo legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, in un contesto in cui il mercato si mostra progressivamente più selettivo.

Nel complesso, l'esperienza recente conferma come gli shock geopolitici tendano a produrre effetti intensi ma temporanei sui mercati finanziari. In tale contesto, diversificazione, selettività e disciplina nell'orizzonte temporale restano elementi chiave nella gestione dei portafogli.

Compravendita di attività finanziarie diverse dai titoli di Stato, dai titoli obbligazionari e dai titoli di capitale

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di investimento e copertura.

Distribuzione dei proventi

Come previsto dall'art. B.2.b del Regolamento Unico di Gestione, con riferimento alla classe "L", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distribuire un ammontare pro quota, al lordo della ritenuta fiscale, di euro **0,011** che verrà messo in pagamento dal 24 giugno 2026, sulla base delle quote in circolazione che alla data del 28 aprile 2026 erano pari a 81.529.605,442 per un controvalore globale di euro 896.825,66.

In alcuni casi, l'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del fondo nel periodo di riferimento, in quanto non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico. Per tali ragioni la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione del fondo rappresentando, in tale caso, in tutto o in parte un rimborso parziale del valore delle quote. L'importo distribuito non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Criteri di valutazione

Nella compilazione della relazione di gestione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione di gestione periodica, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera, sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzazioni risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati nel paragrafo successivo b), ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione di gestione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione di gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione di gestione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione di gestione; - i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da *brokers* nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati, il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;

c) criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari

Uno strumento finanziario viene classificato come "non quotato" nelle seguenti casistiche:

- il titolo non è negoziato in un mercato regolamentato;
- il titolo è negoziato su un mercato regolamentato ma non dispone di un prezzo significativo.

Elenco dei primi cinquanta strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di controvalore:

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale Attività
LAZARD GB CNVTBL RC	468.820.262	56.761.429	3,78
ISHARES US MBS USD A	6.988.294	33.698.114	2,24
MUZH DYN CRIT INE F	241.106.126	28.062.342	1,87
MNGL EUR HGYPD OPPRT	203.981.959	22.019.852	1,46
EU 4 10/55	17.050.000	16.762.196	1,11
TREA EM MRKT CR OPP	119.925.308	15.067.416	1,00
T 4.25 11/26	13.650.000	11.885.313	0,79
UKT 0.375 10/30	10.560.000	10.131.798	0,67
T 4.375 11/28	11.500.000	10.119.704	0,67
T 4.625 09/26	8.010.000	6.979.347	0,46
UKT 4.375 03/28	5.790.000	6.628.278	0,44
JGB 2.1 03/29	1.109.000.000	6.155.711	0,41
BNTNF 10 01/31	39.500	5.892.104	0,39
T 3.625 12/29	6.500.000	5.638.738	0,38
BNTNF 10 01/29	35.793	5.627.866	0,37
BNTNF 10 01/27	31.540	5.235.283	0,35
T 3.5 09/26	6.030.000	5.226.312	0,35
JPM FR 01/31	5.500.000	4.858.064	0,32
T 3.625 05/28	5.600.000	4.841.283	0,32
F 5.85 05/27	5.448.000	4.763.053	0,32
MEDIND 3.875 04/29	5.666.000	4.759.254	0,32
SOCGEN FR 04/33	5.000.000	4.507.204	0,30
T 4.5 11/33	5.000.000	4.429.706	0,29
T 4.625 11/44	5.250.000	4.408.415	0,29
RPG 6.375 07/30	301.860.000	4.275.263	0,28
OBL 2.2 04/28	4.250.000	4.216.553	0,28
RY FR 06/29	4.100.000	4.109.963	0,27
UBS FR 05/29	4.000.000	4.026.560	0,27
MEX 1.45 10/33	4.896.000	3.873.764	0,26
T 2.625 07/29	4.500.000	3.756.367	0,25
WNTRDE 1.332 09/28	4.000.000	3.755.800	0,25
MBONO 8.5 02/30	782.412	3.739.070	0,25
SPGB 3.15 04/35	3.803.000	3.727.016	0,25
AKUCN 9.75 08/31	4.690.000	3.724.484	0,25
BAYNGR 4.375 12/28	4.263.000	3.664.545	0,24
COLTES 7.75 09/30	19.081.400.000	3.624.962	0,24
KSASUK 4.94 01/34	15.859.000	3.606.155	0,24
BTP 3.5 14/12.30	3.550.000	3.602.895	0,24
AVOL 5.75 03/29	3.970.000	3.526.382	0,23
CHILE 3.375 04/32	3.620.000	3.522.115	0,23
KDB 3 04/29	3.500.000	3.493.000	0,23
T 1.75 08/41	5.983.000	3.471.790	0,23
BTPS 3.15 11/31	3.500.000	3.463.950	0,23
FABSVJ 6.4 01/38	3.768.000	3.420.208	0,23
PCG 6.75 01/53	3.615.000	3.265.611	0,22
FG 7.4 01/28	3.669.000	3.243.095	0,22
MBONO 8 04/32	705.300	3.235.046	0,22
EU 0.4 02/37	4.460.000	3.231.404	0,22
CLR 4.375 01/28	3.740.000	3.221.360	0,21
GS FR 01/37	3.788.000	3.207.242	0,21

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	Situazione al 31/03/2026		Relazione di gestione al 30/12/2025	
ATTIVITÀ	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.368.049.514	90,91	1.417.581.801	90,26
A1. Titoli di debito	1.212.440.361	80,57	1.253.637.844	79,82
A1.1 titoli di Stato	296.191.120	19,68	311.732.907	19,85
A1.2 altri	916.249.241	60,89	941.904.937	59,97
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	155.609.153	10,34	163.943.957	10,44
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	30.506.366	2,03	31.690.143	2,02
B1. Titoli di debito	28.993.849	1,93	30.207.218	1,93
B2. Titoli di capitale	1.512.517	0,10	1.482.925	0,09
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	11.240.199	0,75	10.499.550	0,67
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	9.535.050	0,64	9.441.509	0,60
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	1.705.149	0,11	1.058.041	0,07
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	60.482.156	4,02	75.619.489	4,82
F1. Liquidità disponibile	68.142.110	4,53	71.333.647	4,54
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.692.019.341	112,45	1.146.981.460	73,04
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.699.679.295	-112,96	-1.142.695.618	-72,76
G. ALTRE ATTIVITÀ	34.451.721	2,29	35.040.678	2,23
G1. Ratei attivi	19.772.648	1,31	22.272.244	1,42
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	14.679.073	0,98	12.768.434	0,81
TOTALE ATTIVITÀ	1.504.729.956	100,00	1.570.431.661	100,00

	Situazione al 31/03/2026	Relazione di gestione al 30/12/2025
PASSIVITÀ E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	26.751.287	16.336.979
I. PRONTO CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.738.692	4.113.965
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	4.738.692	4.113.965
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.098.511	275.872
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.098.511	275.872
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	1.473.016	4.452.507
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	719.356	739.645
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	753.660	3.712.862
TOTALE PASSIVITÀ	34.061.506	25.179.323
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.470.668.450	1.545.252.338
I Numero delle quote in circolazione	28.535.974,189	28.063.107,735
LA Numero delle quote in circolazione	67.920.631,459	69.744.809,006
L Numero delle quote in circolazione	82.639.495,522	87.895.895,304
I Valore complessivo netto della classe	280.340.165	279.711.290
LA Valore complessivo netto della classe	593.293.647	619.185.304
L Valore complessivo netto della classe	597.034.638	646.355.744
I Valore unitario delle quote	9,824	9,967
LA Valore unitario delle quote	8,735	8,878
L Valore unitario delle quote	7,225	7,354

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe L

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	547.316,341
Quote rimborsate	5.803.716,123

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe I

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.548.939,945
Quote rimborsate	1.076.073,491

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO – Classe LA

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	2.043.262,151
Quote rimborsate	3.867.439,698

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione di gestione trimestrale al 31/03/2026	Relazione di gestione annuale al 30/12/2025	Relazione di gestione trimestrale al 30/12/2025
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	17.392.192	66.672.153	17.044.663
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
A2.1 Titoli di debito	2.395.094	-19.126.280	-4.304.046
A2.2 Titoli di capitale		14.610	14.610
A2.3 Parti di O.I.C.R.	33.509	1.399.127	261.729
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			
A3.1 Titoli di debito	-10.912.510	-56.558.481	3.641.579
A3.2 Titoli di capitale			5.719
A3.3 Parti di O.I.C.R.	-928.385	7.616.928	2.509.163
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.324.591	2.858.428	264.666
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	11.304.491	2.876.485	19.438.083
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	695.407	1.357.983	336.028
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
B2.1 Titoli di debito	-106.468	-58.848	-40.291
B2.2 Titoli di capitale		13.193	
B2.3 Parti di O.I.C.R.			
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			
B3.1 Titoli di debito	-561.263	-2.888.941	-319.272
B3.2 Titoli di capitale	29.591	-150.124	40.213
B3.3 Parti di O.I.C.R.	-2.888.941		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-2.831.674	-1.726.737	16.678
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			
C1. RISULTATI REALIZZATI			
C1.1 Su strumenti quotati	-3.012.075	-292.094	-46.942
C1.2 Su strumenti non quotati	677.042	215.795	-650.310
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			
C2.1 Su strumenti quotati			
C2.2 Su strumenti non quotati	-2.867.823	-2.880.569	-753.276
D. DEPOSITI BANCARI			
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI			

	Relazione di gestione trimestrale al 31/03/2026	Relazione di gestione annuale al 30/12/2025	Relazione di gestione trimestrale al 30/12/2025
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI			
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA			
E1.1 Risultati realizzati	-3.894.123	17.977.536	-1.720.787
E1.2 Risultati non realizzati	-6.488.282	3.757.523	3.911.196
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			
E2.1 Risultati realizzati			
E2.2 Risultati non realizzati			
E3. LIQUIDITÀ			
E3.1 Risultati realizzati	-10.700.693	62.864.443	-6.305.138
E3.2 Risultati non realizzati	-48.565	-490.273	-16.940
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE			
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE			
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI			
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-17.861.702	82.302.109	13.872.564
G. ONERI FINANZIARI			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-48.603	-193.693	-39.573
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-5.559	-2.070	-2.070
Risultato netto della gestione di portafoglio	-17.915.864	82.106.346	13.830.921
H. ONERI DI GESTIONE			
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.204.203	-21.609.982	-5.317.926
di cui classe I	-563.479	-2.134.581	-550.180
di cui classe LA	-2.286.610	-9.073.154	-2.301.540
di cui classe L	-2.354.114	-10.402.247	-2.466.206
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-44.818	-184.691	-45.621
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-147.742	-608.828	-150.389
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.758	-15.140	-5.582
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-20.730	-244.487	-19.002
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO			
I. ALTRI RICAVI ED ONERI			
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	78.899	394.499	77.452
I2. ALTRI RICAVI	471.541	1.118.544	228.732
I3. ALTRI ONERI	-687.965	-900.312	-156.237
Risultato della gestione prima delle imposte	-23.473.640	60.055.949	8.442.348
L. IMPOSTE			
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO			
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA			
L3. ALTRE IMPOSTE		-12.637	
di cui classe I		-2.131	
di cui classe LA		-4.861	
di cui classe L		-5.645	
Utile/perdita dell'esercizio	-23.473.640	60.043.312	8.442.348
di cui classe I	-4.112.405	11.771.994	1.876.103
di cui classe LA	-9.643.315	22.587.551	3.149.418
di cui classe L	-9.717.920	25.683.767	3.416.827

La presente relazione di gestione è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026.

MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.

F.to Lucio De Gasperis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Mediolanum Strategia Globale Multi Bond

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione trimestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione trimestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Mediolanum Strategia Globale Multi Bond (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2026, dalla sezione reddituale per il trimestre chiuso a tale data e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, la relazione di gestione trimestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2026 e del risultato economico per il trimestre chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”), che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

trimestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione trimestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione trimestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione trimestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione trimestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione trimestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione trimestrale

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione trimestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione trimestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione trimestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione trimestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione trimestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione trimestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli'.

Giovanni Ferraioli

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ferraioli
Data: 22/06/2026 14:33:20